

Avv. MATTIA FIO'
Via C. Cattaneo n. 6
10083 FAVRIA (TO)
Tel. 0124/34003 fax 0124/435312

TRIBUNALE DI IVREA
AVVISO DI VENDITA TELEMATICA ASINCRONA

(primo esperimento)

Nella procedura esecutiva immobiliare n. 16/25 il professionista avv. Mattia Fiò delegato dal G.E., dott.ssa Giovanna Debernardi, con ordinanza di vendita del 27/01/26

ORDINA LA VENDITA SENZA INCANTO

MEDIANTE GARA TELEMATICA ASINCRONA

per il giorno **16 giugno 2026 alle ore 10:30 presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ivrea, in Ivrea (TO), Via Cesare Pavese n. 4, tramite la piattaforma www.spazioaste.it**, del seguente bene immobile, meglio descritto in ogni sua parte nella consulenza estimativa in atti

LOTTO UNICO

piena proprietà di fabbricato civile e posto auto siti in Favria (TO), via Antonio Appino n. 17.

I beni immobili posti in vendita si trovano nella parte sud/est del paese con accesso carraio e pedonale dalla via Appino.

Il fabbricato civile è costituito da una villetta a schiera contigua a sud e libera sui restanti lati, elevata a due piani fuori terra, con il piano terreno rialzato rispetto alla strada, oltre piano interrato.

Il fabbricato civile (bene 1 di perizia) è composto al piano terreno da ingresso su soggiorno, cucina, camera, disimpegno, servizio igienico dotato di lavabo, w.c., bidet e doccia, porticato d'ingresso collegato alla cucina ed al soggiorno, scala interna che collega il piano secondo (sottotetto) dove si trova una camera collegata con balcone/terrazzo, disimpegno e bagno dotato di lavabo, w.c., bidet e vasca con lavatrice, anch'esso con accesso al terrazzo.

La scala interna conduce anche al piano interrato dove si trova un locale di sgombero, (utilizzato come tavernetta) e tre vani al rustico ad uso ripostiglio/sgombero di cui uno comprende un w.c. non utilizzabile.

La casa è provvista di giardino esclusivo circostante con alcune piante ornamentali e da frutta e marciapiede perimetrale.

La proprietà è completamente recintata con muretto in pietra e recinzione in ferro verso la strada pubblica comprensiva di cancello carraio e pedonale in ferro, con muretto in cemento e recinzione in ferro verso nord e la restante parte in rete metallica plastificata su paletti in ferro.

Il posto auto scoperto (bene 2 di perizia) è ubicato al piano interrato nella parte nord/est adiacente il fabbricato d'abitazione, al quale è collegato mediante una porta, costituito dalla parte terminale in piano della rampa che conduce all'interrato, con annessa rampa, circoscritto tra il fabbricato d'abitazione e da muri in cemento armato.

Nell'angolo nord/est dello stesso si trova un piccolo barbeque prefabbricato in muratura e altro piccolo barbeque appoggiato alla casa, posto sulla rampa con adiacente scala in pietra che conduce al giardino soprastante.

DATI CATASTALI

I beni immobili posti in vendita sono identificati al Catasto Fabbricati del Comune di Favria (TO) come segue:

Foglio 7, particella 720, sub 2, cat. A/7, classe 1, 5,5 vani, superficie catastale 135 mq, Piani S1-T-1, rendita € 556,74;

Foglio 7, particella 720, sub 3, cat. C/6, classe 2, consistenza 28 mq, superficie catastale 29 mq, Piano S1, rendita € 89,66.

COERENZE

I beni posti in vendita confinano ad est con il mappale 796 del Foglio 7, a sud con la particella 721, ad ovest con via Appino, insistente sulla particella 590, a nord con le particelle 340 e 1114.

L'unità immobiliare (bene 1 di perizia) confina ad est ed ad ovest con il bene comune non censibile sub 1 (giardino), a sud con fabbricato di terzi, particella 721 ed a nord con il sub 3.

Il posto auto (bene 2 di perizia) confina ad est con terzi particella 796, a sud con il sub 2, ad ovest ed a nord con il bene comune non censibile sub 1 (giardino).

SITUAZIONE EDILIZIA DELL'IMMOBILE

Eseguito l'accesso agli atti dell'archivio del Comune di Favria (TO), il perito evidenzia che la costruzione non è antecedente alla data dell'1/09/67, che non sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri, usi civici, censi o livelli, che l'immobile non risulta agibile ed ha riscontrato le seguenti pratiche edilizie:

- > Concessione edilizia n. 92/94 del 4/10/95 (pratica n. 92/94) per costruzione di fabbricato bifamigliare su istanza del 28/05/94 prot. 3703;
- > Permesso di costruire n. 93/05 dell'11/07/05 (pratica n. 93/05) rilasciato su istanza dell'11/05/05 prot. 5853 per lavori di ultimazione villa bifamigliare autorizzata con C.E. n. 92/94 del 4/10/95 e recupero del sottotetto ai sensi della L.R. 6/08/98 n. 21;
- > Voltura del permesso di costruire n. 93/05, in data 2/11/05 prot. n. 13558;

> Voltura del permesso di costruire n. 93/05, in data 4/01/06 prot. n. 101;

> Comunicazione di inizio attività del 04/05/06 prot. 5530 per allacciamento alla fognatura Comunale.

Il perito rileva che, in esito al sopralluogo ai beni oggetto di vendita, ha riscontrato in merito al fabbricato civile (bene 1 di perizia) una corrispondenza parziale tra lo stato dei luoghi e il progetto depositato in Comune e precisamente:

- modifiche al piano interrato: al posto dell'autorimessa e parte del disimpegno si trova un locale di sgombero, utilizzato come tavernetta, anche con la trasformazione del portone d'accesso in semplice porta;

- la restante parte del locale di sgombero, disimpegno e cantina sono stati divisi in tre locali accessori uso ripostiglio e sgombero, in uno di essi è posto un precario w.c., il tutto allo stato rustico e privo di pavimenti;

- piccoli spostamenti delle tramezze interne al piano terreno che non comportano modifiche sostanziali ai vani;

- al piano primo (sottotetto) nel locale di sgombero è stato ricavato il bagno mentre nello studio e nel bagno di progetto è stata ricavata una camera, con piccoli spostamenti delle tramezze interne.

Il CTU rileva che per quanto riguarda il piano interrato occorre verificare in primis il rispetto dei parametri in merito all'area parcheggio, perchè essendo stata eliminata l'autorimessa vengono meno; tale parametro deve essere il 10% della volumetria di progetto, che secondo la C.E. 92/94 corrispondeva a complessivi mq. 58,85 da dividere in due abitazioni, (perchè i fabbricati costruiti erano due) con un minimo di mq. 30,00 per ogni unità immobiliare come da disposizione Comunale.

In sede di sopralluogo, il perito ha constatato che l'attuale area esterna ad uso posto auto (bene di 2 di perizia) è inferiore a mq. 30,00 per cui occorre reperire ulteriore superficie o ripristinare parte dello sgombero in autorimessa anche attraverso opere edilizie.

Il perito evidenzia che tale difformità e la realizzazione dei nuovi vani interni a ripostiglio/sgombero possono essere sanate con Scia in sanatoria, art. 36 bis, mediante opere nel caso dell'area parcheggio per il rispetto dei parametri esposti.

Il CTU rileva altresì che tutti i vani del piano interrato (compreso la tavernetta) non avendo i requisiti per essere abitabili possono avere solamente un uso accessorio dell'abitazione.

Il CTU evidenzia che per quanto riguarda la difformità riscontrata al piano terreno che la stessa può rientrare in difformità esecutiva nella tolleranza di cui all'art. 34 bis comma 2bis del D.P.R. 380/2001.

Il perito rileva che per quanto riguarda la regolarizzazione del piano primo (sottotetto) è possibile procedere con il deposito di Scia in sanatoria art. 36 bis.

Il CTU evidenzia, inoltre, che non risulta indicata nel progetto la posa della recinzione in rete metallica plastificata sulla restante parte est e ovest di proprietà per cui occorre inserire anche tale anomalia nella suddetta Scia in sanatoria.

Il perito quantifica i costi in circa € 11.000,00, di cui € 5.000,00 per spese (sanzioni, spese tecniche, oneri di legge) ed € 6.000,00 per opere edili di ripristino di parte dell'autorimessa (prevedibili come ripristino del portone d'accesso e una delimitazione interna del vano in cartongesso).

Il CTU, in sede di sopralluogo ha riscontrato in merito al posto auto (bene 2 di perizia) una corrispondenza parziale tra lo stato dei luoghi e il progetto depositato in Comune e precisamente, come indicato per il bene 1, l'eliminazione dell'autorimessa al piano interrato a cui è conseguito l'utilizzo della parte terminale della rampa esterna con il presente posto auto scoperto, senza autorizzazione e senza effettuare la verifica urbanistico/edilizia e della normativa di settore come indicato dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Il CTU evidenzia che gli interventi sulle due unità oggetto di pignoramento, essendo connesse tra loro, ai fini della loro sanabilità e costi è compreso in quanto suindicato per il bene 1 di perizia (Scia in sanatoria e costi quantificati in circa € 11.000,00)

In merito al barbecue, il perito rileva che, considerate le limitate dimensioni, non si rileva come un'attività edilizia ma dovrà essere verificata la presenza della canna fumaria ai fini del diritto Civile.

Sul punto si richiama integralmente la perizia a pagine 23, 24, 25 e 26.

Il perito evidenzia che, per quanto suesposto, non vi è corrispondenza catastale ed occorre procedere con una variazione catastale e quantifica i costi in circa € 600,00.

In merito al posto auto (bene 2 di perizia) occorre eliminare nell'indirizzo il piano terreno e primo, indicati erroneamente e quantifica i costi in circa € 100,00.

Sul punto si richiama integralmente la perizia a pagine 12 e 13.

In ogni caso, l'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 36, 37 e 46, comma 5, del D.P.R. 6/06/01 n. 380 e all'art. 40, comma 6 della L. 28/02/85 n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni.

DESTINAZIONE URBANISTICA

In base agli accertamenti eseguiti presso l'Ufficio Tecnico Comunale dal perito, i beni immobili posti in vendita si trovano in area REa , aree residenziali di recente formazione di riordino - Art. 26 delle Norme di Attuazione del P.R.G.C. - in base al Piano Regolatore Generale redatto ai sensi della Legge Regionale 56/77, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 16-10183 dell'1/08/03, (BUR n. 33 del 14/08/03) oltre a successive varianti parziali ai sensi dell'art. 17, comma 5 della LR 56/77 per ultima la variante parziale n. 7 approvata come documento definitivo con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 7/11/16 e modifiche non varianti - art. 17 comma 12 -L.R. 56/77 e s.m.i. Regolamento edilizio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 28.06.2018 esecutiva il 5/08/18.

Sul punto si richiama la perizia a pagina 23.

FOMALITA', VINCOLI E ONERI

Il perito rileva la presenza di parti comuni e precisamente quelle indicate nell'elaborato planimetrico sub 1. Sul punto si richiama la perizia a pagina 14.

CERTIFICAZIONE ENERGETICA

Si segnala, con riferimento al D. Lgs. 192/2005 così come modificato dal D.L. 63/2013, ed in particolare all'obbligo di cui all'art. 6, comma 1 bis, di dotare l'immobile dell'attestato di prestazione energetica che i beni oggetto di vendita sono dotati di certificazione energetica, codice identificativo n. 2024 214665 0007 in corso di validità dal quale risulta una classe energetica "D" con indice di prestazione energetica globale di 196,97 Kwh/mq anno.

STATO OCCUPAZIONALE

I beni immobili posti in vendita sono occupati da soggetto terzo in forza di contratto di locazione opponibile alla procedura esecutiva, registrato presso l'Agenzia delle Entrate il 14/03/24, con prima scadenza al 15/02/28, canone annuo pari ad € 7.200,00.

Gli immobili sono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, anche in relazione alla normativa edilizia, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni e azioni, eventuali servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, adiacenze e pertinenze, con particolare riferimento a quanto più ampiamente indicato nell'elaborato peritale di stima in atti.

La vendita è fatta senza garanzia per vizi e per inosservanza delle norme urbanistiche nonché senza garanzia per evizione. L'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o

difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni

La **VENDITA SENZA INCANTO** avverrà mediante gara telematica asincrona alle seguenti condizioni:

- > prezzo base: € 110.000,00;
- > offerta minima: € 82.500,00;
- > le offerte minime in aumento, in caso di gara fra più offerenti, non potranno essere inferiori ad € 2.000,00. Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali;
- > cauzione pari ad almeno il 10% del prezzo offerto;
- > termine per la presentazione di offerte: 15/06/26 ore 12:00;
- > data, ora e luogo per l'apertura delle buste e la verifica preliminare di ammissibilità e deliberazione sulle eventuali offerte pervenute, ovvero, qualora non sia pervenuta alcuna offerta, dell'udienza per l'audizione delle parti per l'eventuale fissazione di una nuova vendita: 16/06/26 ore 10:30 presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ivrea, in Ivrea (TO), via Cesare Pavese n. 4;
- > data e ora di inizio operazioni di vendita in caso di gara: 16/06/26 ore 10:30;
- > data e ora termine operazioni di vendita in caso di gara (salvo autoestensione): 18/06/26 ore 13:00;
- > udienza per l'aggiudicazione definitiva all'esito dell'eventuale gara telematica in caso di presentazione di pluralità di offerte: 19/06/26 alle ore 9:00;
- > IBAN per deposito cauzione: IT48U0200830545000107368995, conto corrente acceso presso Unicredit S.p.A. ed intestato a "Esec. Imm.re R.G.E 16/2025" (esclusivamente mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura);
- > gestore della presente vendita telematica asincrona: Astalegale.net S.p.A.;
- > portale del gestore della vendita telematica: www.spazioaste.it;
- > referente della procedura: il professionista delegato.

Nel caso in cui non vengano presentate né offerte, né istanze di assegnazione il professionista delegato provvederà a fissare nuova vendita o, ricorrendone i presupposti, a trasmettere gli atti al Giudice dell'Esecuzione per le valutazioni di competenza.

CONDIZIONI GENERALI DELLE VENDITE

Qualsiasi informazione circa l'avviso di vendita, la descrizione dell'immobile, il regime fiscale a cui è assoggettata la vendita, le modalità di partecipazione potrà essere richiesta al professionista delegato, avv. Mattia Fiò, con studio in Favria (TO), via C. Cattaneo n. 6, telefono 0124/34003 – 328/6959749, email Mattia-85@libero.it.

Si precisa che, a pena di inammissibilità, il presentatore non può essere soggetto diverso dall'offerente e, che in caso di offerta formulata da più persone, il presentatore dovrà coincidere con l'offerente al quale è stata conferita procura speciale redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da parte degli altri offerenti ai sensi dell'art. 12, commi 4 e 5 del D.M. 32/15 e che la predetta procura dovrà essere allegata all'offerta telematica unitamente agli altri documenti sotto specificati.

CHI PUÒ PARTECIPARE.

Chiunque eccetto il debitore può partecipare alla vendita.

Persone fisiche: indicare nome e cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, regime patrimoniale (stato libero, comunione o separazione dei beni), residenza, recapito telefonico dell'offerente cui sarà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta).

Allegare all'offerta: copia della carta di identità (o altro documento di riconoscimento) e del codice fiscale in corso di validità.

Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere allegati i seguenti documenti: copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge; se l'offerente è minorenni o interdetto o inabilitato, dovranno essere allegati i seguenti documenti: copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione. L'offerente dovrà altresì dichiarare se si trovi nelle condizioni di legge per beneficiare delle agevolazioni fiscali cosiddette "prima casa".

Società e altri enti: denominazione, sede dell'ente, codice fiscale. Allegare all'offerta: copia della carta d'identità del legale rappresentante, copia dell'atto costitutivo o certificato

camerale o altro documento equivalente da cui risulti l'identità del legale rappresentante, i relativi poteri e i dati della società o ente.

Offerte plurisoggettive: quando l'offerta è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ovvero al soggetto che sottoscrive digitalmente l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di normale casella di posta elettronica certificata. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.

Allegare all'offerta: copia della carta di identità (o altro documento di riconoscimento) e del codice fiscale in corso di validità.

Offerta ex art. 579 comma 3 c.p.c.: soltanto gli avvocati possono fare offerte per sé o per persona da nominare.

LUOGO DELLE OPERAZIONI DI VENDITA

L'apertura e l'esame delle offerte telematiche, le operazioni di gara e tutte le altre attività riservate per legge al Cancelliere o al Giudice dell'Esecuzione avverranno, alla presenza delle parti, a cura del professionista delegato presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ivrea, in Ivrea (TO), Via Cesare Pavese n. 4.

PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE E CAUZIONE

L'offerta deve essere redatta mediante modulo web ministeriale "Offerta Telematica" accessibile tramite apposita funzione "INVIA OFFERTA" presente all'interno dell'annuncio pubblicato sul portale del gestore della vendita, al quale l'interessato viene reindirizzato consultando la pubblicità della vendita sul Portale Vendite Pubbliche ovvero sui portali dei siti pubblicitari. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, verrà consentita la generazione dell'offerta telematica che dovrà essere inviata all'apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero delle Giustizia: offertapvp.dgsia@giustiziacert.it mediante apposita "casella di posta elettronica per la vendita telematica" oppure, in mancanza di tale apposito indirizzo, dovrà essere sottoscritta digitalmente ed inviata tramite un normale indirizzo di posta elettronica certificata.

Sul portale delle vendite pubbliche, nella sezione FAQ e su quelli dei gestori delle vendite è pubblicato il "Manuale utente per l'invio dell'offerta" messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica. I documenti devono essere allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica anche per immagine.

Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine per la presentazione dell'offerta d'asta indicato nel presente avviso di vendita; l'offerta, pertanto, si intende tempestivamente depositata se la ricevuta di avvenuta consegna, da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia, sarà generata entro le ore 12:00 del giorno precedente quello indicato per l'inizio delle operazioni di vendita.

Onde evitare la non completa o la mancata trasmissione della documentazione è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato.

Le offerte sono irrevocabili: una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificarla o cancellarla.

Le comunicazioni per via telematica saranno effettuate all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta ovvero all'indirizzo posta elettronica certificata di trasmissione dell'offerta.

CONTENUTO DELL'OFFERTA

Oltre ai dati e ai documenti già indicati nelle condizioni generali delle vendite, l'offerta deve contenere i dati identificativi del bene per il quale è proposta, il termine di pagamento del saldo prezzo e degli oneri di trasferimento (in ogni caso non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione), la dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima ed ogni altro elemento eventualmente utile per valutare la convenienza dell'offerta, nonché la copia della contabile del versamento della cauzione e l'indicazione del conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione stessa.

VERSAMENTO CAUZIONE

La cauzione, pari ad almeno il 10% del prezzo offerto (quest'ultimo non inferiore al 75% del prezzo base dell'avviso), deve essere versata tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario intestato a "Esec. Imm.re R.G.E 16/2025", acceso presso Unicredit S.p.A. ed identificato dall'IBAN IT48U0200830545000107368995.

La cauzione si riterrà versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato sul conto corrente intestato alla procedura entro il termine di presentazione delle offerte. Esso dovrà contenere la descrizione "Versamento cauzione". La copia della contabile del versamento eseguito deve essere allegata alla busta telematica contenente l'offerta.

Il mancato accredito del bonifico sul conto corrente indicato è causa di inammissibilità dell'offerta.

Al termine della gara, le somme versate a titolo di cauzione saranno restituite agli offerenti non aggiudicatari, al netto degli oneri bancari di effettuazione dell'operazione di ristorno, a mezzo bonifico bancario sul conto corrente bancario, i cui estremi dovranno essere già indicati nell'offerta di acquisto.

PAGAMENTO DEL BOLLO

L'offerente deve altresì procedere al pagamento del bollo dovuto per legge in modalità telematica.

Il pagamento si effettua sul sito <http://pst.giustizia.it> "Pagamenti di marche da bollo digitali", seguendo le istruzioni indicate nel manuale utente per l'invio dell'offerta. La ricevuta di pagamento del bollo dovrà essere allegata all'offerta trasmessa all'indirizzo PEC del Ministero.

ASSISTENZA ED INFORMAZIONI

Per ricevere assistenza l'utente potrà contattare il gestore della vendita via mail o al call center ai numeri e all'indirizzo indicati sul Portale stesso del gestore della vendita.

Negli orari di apertura dello Sportello Informativo Vendite Giudiziarie presso il Tribunale di Ivrea sarà possibile ricevere supporto tecnico e informativo per la compilazione e predisposizione dei documenti necessari per partecipare ad una gara telematica, informazioni relative alla partecipazione alle operazioni di vendita telematica e all'uso delle piattaforme.

MODALITA' DELLA VENDITA

Tra centottanta minuti e trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni, il gestore della vendita invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita, utilizzato per effettuare l'offerta, le credenziali di accesso al Portale del gestore della vendita (www.spazioaste.it) e un avviso di connettersi entro l'orario previsto per l'avvio delle operazioni di vendita.

In caso di unica offerta si procederà ai sensi dell'art. 572 commi 2 e 3 c.p.c.

Si potrà procedere all'aggiudicazione all'unico offerente anche qualora questi non si colleghi al portale nel giorno fissato per la vendita.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide. Le condizioni di gara (prezzo base, aumenti minimi) verranno in ogni caso ribadite dal professionista delegato in udienza, viste le offerte pervenute.

La gara che si svolgerà con modalità asincrona, **avrà quindi inizio il giorno 16/06/26 alle ore 10:30 e terminerà il giorno 18/06/26 alle ore 13:00**; in caso di rilancio presentato nei quindici minuti antecedenti la scadenza, la gara si prolungherà via via automaticamente di quindici minuti decorrenti dall'ultima offerta (cosiddetto periodo di autoestensione), entro un massimo di dodici prolungamenti.

Ogni rilancio effettuato verrà comunicato ai partecipanti tramite posta elettronica certificata e SMS. Alla scadenza del termine della gara sopra indicato o dell'eventuale periodo di autoestensione, l'offerente che avrà effettuato l'offerta più alta sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Appare opportuno precisare che, se l'offerta più alta è in ogni caso inferiore al prezzo base, laddove uno dei creditori abbia formulato istanza di assegnazione, pari quantomeno al prezzo base, il bene verrà assegnato al creditore istante.

I partecipanti riceveranno comunicazione della chiusura della gara telematica tramite posta elettronica certificata e SMS.

All'esito della gara telematica si procederà all'aggiudicazione all'udienza fissata al giorno 19/06/26 ore 9:00.

L'aggiudicatario dovrà versare il saldo del prezzo entro 120 giorni dall'aggiudicazione o entro il termine più breve indicato nell'offerta (che dovrà intendersi vincolante anche in caso di aggiudicazione all'esito di gara fra più offerenti).

Laddove il termine indicato per il versamento del saldo del prezzo sia superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione, il medesimo si intenderà automaticamente ridotto sino al termine legale. Il predetto termine non è soggetto a sospensione nel periodo feriale (decorrente dall'1 agosto al 31 agosto).

ISTANZE DI ASSEGNAZIONE

Ogni creditore, nel termine di dieci giorni prima della data fissata per la vendita, può presentare istanza di assegnazione a norma dell'art. 589 c.p.c. per il caso in cui la vendita non abbia luogo. In caso di accoglimento delle domande di assegnazione il professionista delegato provvederà ai sensi dell'art. 590 c.p.c.

VERSAMENTO DEL SALDO PREZZO

Il residuo prezzo deve essere versato, in unica soluzione, entro il termine di cui sopra, decorrente dall'aggiudicazione, dedotta la cauzione, a mezzo bonifico bancario utilizzando il medesimo IBAN già indicato per la cauzione o a mezzo assegno circolare non trasferibile

intestato a “Esec. Imm.re R.G.E 16/2025” consegnato presso lo studio del professionista delegato.

In ogni caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento del residuo prezzo ovvero delle spese necessarie per il trasferimento dei beni, verrà dichiarata la decadenza dall’aggiudicazione e confiscata la cauzione, salvi gli ulteriori provvedimenti di cui all’art. 587 c.p.c.

Al fine della verifica della tempestività del versamento del saldo del prezzo, l'importo dovrà essere accreditato effettivamente sul conto corrente intestato alla procedura esecutiva entro la scadenza del termine, di natura perentoria, non essendo sufficiente la mera emissione dell'ordine di bonifico.

Nel termine fissato per il versamento del saldo del prezzo, l'aggiudicatario dovrà fornire al professionista delegato mediante dichiarazione scritta resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni mendaci o false, le informazioni prescritte dall'art. 22 del D. Lgs. n. 231/07, come previsto dall'art. 585, IV comma, c.p.c. (antiriciclaggio).

In caso di omesso deposito nel termine predetto, verrà dichiarata la decadenza dall’aggiudicazione e confiscata la cauzione, salvi gli ulteriori provvedimenti di cui all’art. 587 c.p.c.

Nel medesimo termine fissato per il versamento del saldo del prezzo, l'aggiudicatario dovrà versare il fondo per le spese di trasferimento nella misura del 20% del prezzo di aggiudicazione o altra diversa somma che sarà allo stesso comunicato entro 10 giorni dall’aggiudicazione.

Le spese di cancellazione delle formalità pregiudizievoli sono definitivamente a carico dell’aggiudicatario.

L’eventuale somma in eccesso verrà restituita all’avente titolo ad avvenuta esecuzione delle formalità.

NOTA BENE: sulle vendite giudiziarie non è previsto e non è dovuto alcun compenso di mediazione.

MUTUO FONDIARIO

Per i soli beni gravati da mutuo fondiario: nei 12 giorni successivi all’aggiudicazione l’Istituto mutuante dovrà depositare presso lo studio del delegato, unitamente al piano di ammortamento del mutuo fondiario, un documento nel quale saranno indicati l’ammontare del suo credito per rate scadute, accessori e spese (per l’ipotesi in cui l’aggiudicatario

intenda avvalersi della facoltà di cui all'art. 41 n. 5 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385) nonché indicare a quali condizioni l'aggiudicatario potrà esercitare la facoltà di cui al citato articolo.

L'aggiudicatario che intenda, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D. Lgs. 385/1993, profittare del mutuo fondiario dovrà pagare, entro 15 giorni dall'aggiudicazione, all'Istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.

Per l'ipotesi in cui l'aggiudicatario decida di non avvalersi della facoltà di cui all'art. 41 n. 5 del D. Lgs. 385/1993, nei 60 giorni successivi all'aggiudicazione, l'Istituto mutuante dovrà depositare presso lo studio del Delegato nota di precisazione del credito nella quale saranno indicati sia l'ammontare dell'intero suo credito per capitale, accessori e spese.

Al fine di ottenere il versamento diretto, il creditore dovrà, entro l'udienza di aggiudicazione del compendio pignorato, presentare istanza ex art. 41 T.U.B.

In difetto di quanto sopra, l'aggiudicatario provvederà al versamento del saldo del prezzo a mezzo bonifico bancario o assegno circolare intestato alla procedura ed il creditore fondiario parteciperà alla distribuzione all'esito dell'udienza ex art. 596 c.p.c.

L'aggiudicatario che non intenda avvalersi della facoltà di cui all'art. 41 n. 5 del D. Lgs. 385/1993, dovrà pagare (secondo le indicazioni operative emesse dal Tribunale di Ivrea) entro il termine indicato nell'offerta, il saldo del prezzo di acquisto, dedotta la cauzione, mediante bonifico bancario sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione o mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Esec. Imm.re R.G.E 16/2025" da consegnare presso lo studio del professionista delegato.

In ogni caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento del residuo prezzo e/o del fondo spese per il trasferimento del bene, verrà dichiarata la decadenza dall'aggiudicazione e confiscata la cauzione, salvi gli ulteriori provvedimenti di cui all'art. 587 c.p.c.

FINANZIAMENTO IPOTECARIO DELL'ACQUISTO

Come previsto dall'art. 585, comma 3, c.p.c., l'aggiudicatario ha la possibilità di far ricorso, per il pagamento del saldo prezzo, ad un contratto di finanziamento con ipoteca di primo grado sull'immobile di cui si è reso aggiudicatario per un importo non superiore al 70-80% del valore dell'immobile ai tassi e condizioni stabilite dalle singole banche. L'elenco delle Banche che aderiscono all'iniziativa, con indicazione degli indirizzi e numeri telefonici si trova sul sito www.abi.it (sotto la finestra "*Aste immobili. Finanziamenti ai privati*").

CUSTODIA

Avv. MATTIA FIO'
Via C. Cattaneo n. 6
10083 FAVRIA (TO)
Tel. 0124/34003 fax 0124/435312

L'immobile è affidato in custodia al sottoscritto, avv. Mattia Fiò, con studio professionale in Favria (TO), via Caporal Cattaneo n. 6, tel. 328/6959749, fax 0124/435312, email mattia-85@libero.it; gli interessati hanno facoltà di contattare al suddetto recapito il Custode Giudiziario al fine di ricevere maggiori informazioni in merito all'immobile posto in vendita.

La richiesta di visita del compendio immobiliare dovrà essere richiesta esclusivamente tramite il portale delle vendite pubbliche, utilizzando l'opzione "prenota visita immobile", con l'inserimento dei dati richiesti.

PUBBLICITA'

A cura del sottoscritto e a spese del creditore procedente:

- il presente avviso, omesso il nominativo del debitore e di eventuali terzi, il suo estratto e la perizia in atti verranno inseriti sui siti internet www.astegiudiziarie.it e www.tribunale.ivrea.it, almeno 60 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte;
- il presente avviso, omesso il nominativo del debitore e di eventuali terzi, e l'ordinanza di vendita verranno inseriti sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia, almeno 60 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte;
- il presente avviso, omesso il nominativo del debitore e di eventuali terzi, il suo estratto e la perizia in atti verranno inseriti sui siti www.astalegale.net e www.portaleaste.com, almeno 45 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte;
- mediante pubblicazione tramite il sistema "Rete Aste Real Estate" dell'annuncio di vendita sui siti internet Casa.it e Idealista.it, almeno 45 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte con l'indicazione che si tratta di una vendita giudiziaria, l'avvertimento che trattasi dell'unico annuncio autorizzato dal Tribunale e l'inclusione dei link dei siti internet www.astegiudiziarie.it e www.reteaste.tv ove sono reperibili in dettaglio tutte le altre necessarie informazioni;

DISPONE

la comparizione delle parti avanti a sé presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ivrea, in Ivrea (TO), via Cesare Pavese n. 4, per l'udienza di apertura delle buste telematiche al fine di esaminare le offerte pervenute ed al fine di dare i provvedimenti consequenziali per la prosecuzione delle operazioni di vendita qualora non abbiano avuto esito positivo.

Ivrea, 26/03/26

Il Professionista Delegato, avv. Mattia Fiò